

Concluso il dibattito alla Camera sul relativo accordo comunitario

L'Italia favorevole a eleggere il parlamento europeo nel '78

Il relatore, on. Moro, ha sottolineato il ruolo di « battistrada » del nostro Paese - Il ministro Forlani assicura l'impegno del governo per il rispetto dei termini previsti

La Camera ha concluso ieri sera l'esame della legge di ratifica dell'accordo comunitario, siglato nel settembre scorso a Bruxelles, in base al quale la CEE dovrebbe eleggere per la prima volta il Parlamento europeo a suffragio universale e diretto. Il voto finale della legge è fissato per domani pomeriggio. Il voto favorevole dei comunisti sarà motivato dal compagno Carlo Galluzzi; non tutto però sarà risultato dal voto e ad approvare l'accordo. In Francia siamo ancora e solo al parere di conformità alla Costituzione, ciò che dovrebbe facilitare l'iter legislativo della ratifica, tuttavia neppure avviato. In Gran Bretagna siamo ancora alle valutazioni preliminari.

Movimento operaio e crisi della CEE

La crisi che paralizza la CEE continua a non ricevere l'attenzione necessaria. Anche da parte del movimento operaio. Il ritardo è tanto più preoccupante quanto più è evidente che in quest'area le interazioni strutturali, quanto più grande cioè è ormai l'influenza del nostro Paese, nel processo di ristrutturazione economica e delle modifiche degli equilibri politici internazionali. Gli esempi potrebbero essere molti: moneta, energia, ecc. Ma limitiamo il discorso ai due settori su cui si gioca la possibilità di riattivare l'apparato produttivo nazionale. E' evidente che la riqualificazione della agricoltura italiana è condizionata in modo diretto dai meccanismi — che vanno profondamente rivisti — della politica agricola comunitaria. Altrimenti evidente è che la scelta di nuove produzioni industriali e di un nuovo orientamento degli scambi — come è stato deciso non solo a decisioni interne, ma anche ai processi che hanno luogo nella divisione internazionale del lavoro ad ampio, come sviluppare alcune tecnologie « di punta » (informatica e energia nucleare), indispensabili per evitare il declino industriale del Paese, se non attraverso una collaborazione comunitaria capace di invertire l'attuale linea di tendenza — di subordinazione agli interessi americani? Se le cose stanno così, allora dobbiamo avere una sequenza — accompagnata da tutte le sue implicazioni —

Confronto ravvicinato e realistico

Questa unità, tuttavia, è un obiettivo ancora lontano. La realtà è oggi quella di una sinistra divisa e incapace di azione comune a livello dell'Europa occidentale. Le difficoltà che incontra questo processo di aggregazione hanno certamente una base storico-sociale oggettiva. Ciò non toglie, però, che si stiano anche scontando ritardi, ritardi ed errori. Si assiste oggi in Europa occidentale, sotto la spinta dei mutamenti economici e sociali da cui sono in corso a verificarsi realtà nazionali, a una recessione in discussione della educazione tradizionale di varie forze che si richiamano al movimento operaio. Si aprono, così, spazi nuovi alla ricerca di convergenze e intersezioni tra partiti comunisti, socialisti e socialdemocratici, forze progressiste del mondo cristiano. Perché si facciano ulteriori e più ampie sintesi, è necessario che si arrivi rapidamente ad un confronto ravvicinato e realistico, sui punti concreti. Ma, a tal fine, non è forse essenziale che, da parte di tutti, si precisi senza equivoci la volontà di farsi carico del problema dell'unità e del rinnovamento della CEE? Questo esse che si superi la fase della denuncia e della rivendicazione, e si apra un dialogo diverso, la denuncia dei mali e dei misfatti della CEE non basta. E' tempo ormai di entrare nel merito dei problemi e di definire alcune fondamentali condizioni necessarie per avviare, fin da oggi, una profonda trasformazione della Comunità europea. Due sono le condizioni che, come comunisti italiani, abbiamo più volte indicato come decisive: l'autonomia e la democratizzazione. Il nostro partito ha già af-

Disegno generale di cambiamento

La risposta a questi fenomeni degenerativi e la democratizzazione. Essa non si limita alla assai importante prospettiva della elezione diretta del Parlamento europeo e alla necessaria estensione dei suoi poteri. Una trasformazione democratica implica, anche e prima di tutto, un diverso ordine di priorità e diversi contenuti delle politiche comunitarie. Si pongono, allora, due problemi: quali politiche? con quali contenuti? Quali politiche essenziali? Quali politiche internazionali e politiche di intervento strutturale (revisione della politica agricola, politica di sviluppo regionale, politica sociale e dell'occupazione). Quali contenuti: questo secondo problema rinvia alla questione delle istituzioni: chi decide le politiche? chi le controlla? Dal punto di vista legislativo, la democratizzazione passa certamente attraverso l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale. Ma passa anche attraverso altre misure, dirette a far partecipare i sindacati e le organizzazioni di massa alle varie fasi dell'attività comu-

Iniziati ieri i colloqui di Vance in Israele

Il segretario di Stato americano Vance è arrivato stasera in Israele, prima tappa del suo giro nel Medio Oriente. L'arrivo di Vance, partito dagli Stati Uniti nelle prime ore del mattino, aveva fatto in giornata uno scalo tecnico alle isole Azzorre. All'aeroporto di Tel Aviv, Vance è stato accolto dal ministro degli Esteri, Abba Eban, in una dichiarazione alla stampa, il segretario di Stato ha detto che gli USA sono impegnati per la sopravvivenza e la sicurezza di Israele. « Terza sera, ad un banchetto in suo onore al n. 10 di Downing Street, Calzadilla, nel salutare con favore l'armonizzazione del Portogallo di entrata nella CEE, aveva a sua volta insistito su quella che viene qui considerata come la premessa politica fondamentale nel dialogo con Lisbona: che la ferma coesistenza che l'appartenenza alla comunità è destinata a dare maggiore stabilità alla democrazia sia in Portogallo che nella stessa Europa occidentale. « Spero solo che noi non si perda questa occasione », ha detto Benham, deputato democratico di New York. Benham ha detto di non essere autore di alcun messaggio particolare a Carter da parte di Castro, ma spera di poter illustrare al presidente l'embargo nei confronti dello Stato cubano. «

Il ministro degli Esteri ha infine accennato ai problemi connessi all'elaborazione della legge elettorale nazionale con cui si procederà alla prima elezione dell'assemblea di Straburgo, e solo per questa sarà il parlamento CEE ad elaborare una normativa comune. I lavori preparatori sono a buon punto, ha annunciato Forlani, sottolineando che i maggiori problemi tuttora irrisolti riguardano da un lato il numero e la composizione delle circoscrizioni elettorali (non si è fatta ancora una scelta tra la soluzione del collegio unico nazionale e quella dei collegi interregionali per ampie aree geografiche) e dall'altro lato il voto degli italiani all'estero, soprattutto degli emigrati. Voto per corrispondenza? Voto diretto in loco? Non è facile trovare una soluzione ottimale — ha detto Forlani — non solo per i notevoli problemi tecnici posti da qualsiasi ipotesi, ma anche per il necessario presupposto di una attiva collaborazione da parte dei paesi ospitanti. «

Il ministro degli Esteri ha infine accennato ai problemi connessi all'elaborazione della legge elettorale nazionale con cui si procederà alla prima elezione dell'assemblea di Straburgo, e solo per questa sarà il parlamento CEE ad elaborare una normativa comune. I lavori preparatori sono a buon punto, ha annunciato Forlani, sottolineando che i maggiori problemi tuttora irrisolti riguardano da un lato il numero e la composizione delle circoscrizioni elettorali (non si è fatta ancora una scelta tra la soluzione del collegio unico nazionale e quella dei collegi interregionali per ampie aree geografiche) e dall'altro lato il voto degli italiani all'estero, soprattutto degli emigrati. Voto per corrispondenza? Voto diretto in loco? Non è facile trovare una soluzione ottimale — ha detto Forlani — non solo per i notevoli problemi tecnici posti da qualsiasi ipotesi, ma anche per il necessario presupposto di una attiva collaborazione da parte dei paesi ospitanti. «

Dal canto suo il governo si

impegna a sfruttare la riunione del Consiglio europeo prevista nella capitale italiana per il 23 e 24 marzo, e che formalmente è dedicata a celebrare i vent'anni del trattato di Roma, « per verificare la validità di un impegno che non deve venir meno e anzi deve rimpicciarsi con crescente determinazione: quello al punto dello svolgimento entro un anno e mezzo delle prime elezioni CEE a suffragio universale diretto. Lo ha detto, sempre ieri sera intervenendo nell'aula di Montecitorio a conclusione della discussione generale, il ministro degli Esteri Abba Eban riferendosi anche in modo esplicito alla ventata pessimistica sulla possibilità che tutti i paesi CEE (ed in particolare Francia e Gran Bretagna) ratifichino in tempo l'intesa. « A questo proposito Forlani ha sottolineato che l'iniziativa parlamentare può essere considerata un ulteriore contributo ed una indicazione positiva sul cammino dell'unità europea in un momento in cui le difficoltà e la complessità dei problemi aumentano. « Le elezioni del '78 — ha aggiunto — non potranno non modificare l'equilibrio istituzionale esistente oggi tra consiglio, commissione e parlamento della CEE: il peso politico di una assemblea di oltre 400 membri direttamente eletti dai popoli sarà certamente consistente e condizionerà in misura crescente la vita e le prospettive della Comunità. « Il ministro degli Esteri ha infine accennato ai problemi connessi all'elaborazione della legge elettorale nazionale con cui si procederà alla prima elezione dell'assemblea di Straburgo, e solo per questa sarà il parlamento CEE ad elaborare una normativa comune. I lavori preparatori sono a buon punto, ha annunciato Forlani, sottolineando che i maggiori problemi tuttora irrisolti riguardano da un lato il numero e la composizione delle circoscrizioni elettorali (non si è fatta ancora una scelta tra la soluzione del collegio unico nazionale e quella dei collegi interregionali per ampie aree geografiche) e dall'altro lato il voto degli italiani all'estero, soprattutto degli emigrati. Voto per corrispondenza? Voto diretto in loco? Non è facile trovare una soluzione ottimale — ha detto Forlani — non solo per i notevoli problemi tecnici posti da qualsiasi ipotesi, ma anche per il necessario presupposto di una attiva collaborazione da parte dei paesi ospitanti. «

Il ministro degli Esteri ha

infine accennato ai problemi connessi all'elaborazione della legge elettorale nazionale con cui si procederà alla prima elezione dell'assemblea di Straburgo, e solo per questa sarà il parlamento CEE ad elaborare una normativa comune. I lavori preparatori sono a buon punto, ha annunciato Forlani, sottolineando che i maggiori problemi tuttora irrisolti riguardano da un lato il numero e la composizione delle circoscrizioni elettorali (non si è fatta ancora una scelta tra la soluzione del collegio unico nazionale e quella dei collegi interregionali per ampie aree geografiche) e dall'altro lato il voto degli italiani all'estero, soprattutto degli emigrati. Voto per corrispondenza? Voto diretto in loco? Non è facile trovare una soluzione ottimale — ha detto Forlani — non solo per i notevoli problemi tecnici posti da qualsiasi ipotesi, ma anche per il necessario presupposto di una attiva collaborazione da parte dei paesi ospitanti. «

Bruno Ferrero g. f. p.

La visita di Soares in Gran Bretagna

Londra appoggia il Portogallo nella marcia verso la Comunità

I commenti londinesi sottolineano che l'elemento decisivo è la volontà politica dei nove

Dal nostro corrispondente LONDRA, 15. Il governo britannico ha riaffermato il suo completo appoggio al tentativo del Portogallo di entrare a far parte della comunità europea. Sottoscrivo il ministro degli Esteri, Lord Carrington, che ha sottolineato il ruolo di battistrada del nostro Paese in questa marcia verso la Comunità. « Il nostro paese è pronto a facilitare l'iter legislativo della ratifica, tuttavia neppure avviato. In Gran Bretagna siamo ancora alle valutazioni preliminari. «

Antonio Bronda

Il segretario di Stato americano Vance è arrivato stasera in Israele, prima tappa del suo giro nel Medio Oriente. L'arrivo di Vance, partito dagli Stati Uniti nelle prime ore del mattino, aveva fatto in giornata uno scalo tecnico alle isole Azzorre. All'aeroporto di Tel Aviv, Vance è stato accolto dal ministro degli Esteri, Abba Eban, in una dichiarazione alla stampa, il segretario di Stato ha detto che gli USA sono impegnati per la sopravvivenza e la sicurezza di Israele. « Terza sera, ad un banchetto in suo onore al n. 10 di Downing Street, Calzadilla, nel salutare con favore l'armonizzazione del Portogallo di entrata nella CEE, aveva a sua volta insistito su quella che viene qui considerata come la premessa politica fondamentale nel dialogo con Lisbona: che la ferma coesistenza che l'appartenenza alla comunità è destinata a dare maggiore stabilità alla democrazia sia in Portogallo che nella stessa Europa occidentale. « Spero solo che noi non si perda questa occasione », ha detto Benham, deputato democratico di New York. Benham ha detto di non essere autore di alcun messaggio particolare a Carter da parte di Castro, ma spera di poter illustrare al presidente l'embargo nei confronti dello Stato cubano. «

Dichiara deputato americano che ha incontrato Castro

« Buone possibilità » per i rapporti USA-Cuba

L'AVANA, 15. Jonathan Benham, membro della Camera dei rappresentanti del partito repubblicano, ha detto che esistono ora « buone possibilità » per una normalizzazione dei rapporti fra Stati Uniti e Cuba. « Spero solo che noi non si perda questa occasione », ha detto Benham, deputato democratico di New York. Benham ha detto di non essere autore di alcun messaggio particolare a Carter da parte di Castro, ma spera di poter illustrare al presidente l'embargo nei confronti dello Stato cubano. «

Concluso il negoziato governo-opposizione

In Spagna quasi certe le elezioni politiche nel mese di giugno

Attesa « presto » la nuova legge elettorale che dovrebbe tener conto dei principi esposti al premier Suarez dai leader dei partiti democratici

MADRID, 15. Le elezioni politiche in Spagna potrebbero essere convocate per la fine di maggio o i primi di giugno. Questa è l'opinione espressa stanotte dal portavoce dell'opposizione democratica al termine di un lungo incontro con il primo ministro Suarez, appunto sul tema delle elezioni e della legge elettorale, in base alla quale gli spagnoli dovrebbero recarsi alle urne. Al termine del colloquio, due dei membri della delegazione incaricata di negoziare col governo, Anton Canellas

Dichiara deputato americano che ha incontrato Castro

« Buone possibilità » per i rapporti USA-Cuba

L'AVANA, 15. Jonathan Benham, membro della Camera dei rappresentanti del partito repubblicano, ha detto che esistono ora « buone possibilità » per una normalizzazione dei rapporti fra Stati Uniti e Cuba. « Spero solo che noi non si perda questa occasione », ha detto Benham, deputato democratico di New York. Benham ha detto di non essere autore di alcun messaggio particolare a Carter da parte di Castro, ma spera di poter illustrare al presidente l'embargo nei confronti dello Stato cubano. «

non si sono potuti stabilire i termini del «GRAPO» con il «FRAP» (Fronte rivoluzionario antifascista patriottico). La polizia ha fatto inoltre sapere che nel corso delle operazioni per la liberazione dei sequestrati sono state arrestate 10 persone, a cui è stata applicata la legge del comitato centrale del PCR. Inoltre sono stati sequestrati centinaia di chilogrammi di esplosivo, decine di fucili, mitra e pistole. Cinque membri del «GRAPO», sempre secondo la polizia, sono riusciti a fuggire. Al «GRAPO» infine vengono attribuiti gli assassinii di sei agenti della «Polizia Armada» e di due della «Guardia Civil», avvenuti in varie città spagnole, assalti a banche ed edifici pubblici. Nel comunicato non si fa parola circa i sospetti collegamenti che la organizzazione avrebbe con varie centrali terroristiche di altra matrice politica, di cui la stampa spagnola aveva diffusamente parlato nelle settimane scorse.

Passaporto per Carrillo

MADRID, 15. Le autorità spagnole hanno consegnato ieri a Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, una carta di identità e un passaporto. Il passaporto ha una validità di sei mesi, con la possibilità di rientrare a Carrillo di recarsi a Bruxelles. Le autorità si rifiutano di dare al deputato comunista un passaporto valido permanentemente a causa dell'imputazione di «associazione illecita» formulata contro di lui a dicembre.

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso

mette il fuoco nelle vene

amaro tonico aperitivo
BIANCOSARTI